



UNIONE
EROPEA



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



REGIONE
SICILIANA



ISTITUTO COMPRENSIVO "ROSARIO LIVATINO"

Cortile Giallombardo, snc - CAP 90010 - Ficarazzi (PA)
Codice Meccanografico PAIC8A500G CF: 90018650821
PEO: paic8a500g@istruzione.it PEC: paic8a500g@pec.istruzione.it
www.icficarazzi.edu.it
Tel: 091.6360746 Fax: 091.496375



Ficarazzi, 08/10/2020

I.C. DI FICARAZZI - FICARAZZI
Prot. 0008136 del 08/10/2020
(Uscita)

A Istituto Comprensivo Rosario Livatino
Albo on line – Sito Web d'Istituto
Amministrazione Trasparente

Determina dirigenziale di avvio del procedimento per la selezione di n. 1 esperto interno per la realizzazione di un corso di formazione in modalità FAD sulle metodologie di Didattica Digitale Integrata per i docenti dell'Istituto Comprensivo Rosario Livatino.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «*Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato*»;

VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente «*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*»;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997*»

VISTO il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante «*Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*»;

VISTO il D.A. n. 7753/2018 delle Regione Sicilia;

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*» e successive modifiche e integrazioni;

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;

VISTA la Delibera del Consiglio d'Istituto n. 78 del 19 dicembre 2018 con la quale è stato approvato il PTOF (2019-2022);

VISTA la Delibera n.120 del giorno 11/12/2020 del Consiglio di Istituto con la quale è stato approvato il Programma Annuale dell'Istituzione scolastica per l'esercizio finanziario 2020;

VISTA la L. 241 del 7 agosto 1990, recante «*Nuove norme sul procedimento amministrativo*»;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*», come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo);

VISTO in particolare l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice «*la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti*»;

VISTO in particolare, l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «*Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta*»;

VISTO l'art. 36, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «*L'ANAC con proprie linee guida stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nelle predette linee guida sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata. Fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, si applica la disposizione transitoria ivi prevista*>>;

VISTE le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*», le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «*[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza*»;

VISTO l'art. 45, comma 2, lett. a) del D.I. 129/2018, il quale prevede che «*Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro*»;

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le Amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le Scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto che sul MEPA si può acquistare mediante Ordine Diretto di Acquisto (OdA);

VISTA la Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512, che, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione);

VISTO l'art. 46, comma 1 del D.I. 129/2018, in base al quale «*Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla 68 normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa*»;

VISTO l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «*Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'Ufficio di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è obbligatorio e non può essere rifiutato*»;

VISTE le Linee guida A.N.A.C. n. 3, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «*Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche*», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;

RITENUTO che il Dott. Mario Veca, Dirigente Scolastico di questa Amministrazione scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di R.U.P. per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;

VISTO l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

TENUTO CONTO che, nei confronti del R.U.P. individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

VISTO il DPCM 09 marzo 2020 che ha disposto per tutte le istituzioni scolastiche del territorio nazionale, la sospensione temporanea delle attività didattiche, ai fini del contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, (c.d. "Cura Italia") recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

CONSIDERATO che il D.L. n. 18/2020 ed in particolare l'art. 120 (Piattaforme per la didattica a distanza) ha previsto l'erogazione di risorse finanziarie per far fronte all'attuale emergenza sanitaria e consentire alle istituzioni scolastiche statali la prosecuzione della didattica tramite la diffusione di strumenti digitali per l'apprendimento a distanza;

VISTA la nota M.I.U.R. n. 562 del 28.03.2020 che fornisce le indicazioni operative per le Istituzioni Scolastiche ed educative rispetto all'applicazione del D.L. 17.03.2020 n. 18, in merito all'acquisto degli strumenti per la didattica a distanza;

VISTO il D.M. 187 del 26 marzo 2020, concernente il riparto dei finanziamenti previsti dall'art. 120, comma 5, del D.L. 18/2020;

VISTA la comunicazione del M.I.U.R. di assegnazione risorse per la didattica a distanza prot. n. 4527 del 03.04.2020;

PRESO ATTO che questa Istituzione è risultata destinataria, ai sensi del Decreto ministeriale 187/2020, di una cifra pari ad Euro 849,94 per:

- **Risorse per formare il personale scolastico sulle metodologie e le tecniche per la Didattica a Distanza (art. 120, c.2, lett.C);**

CONSIDERATO l'attuale stato di emergenza e l'eventualità di applicazione della Didattica Digitale Integrata per gli studenti con fragilità, al fine di garantirne *il diritto allo studio*;

ACCERTATA la necessità di reperire n. 1 docente esperto in metodologia di Didattica Digitale Integrata che possa formare i doceti dell'Istituto;

DETERMINA

Art.1: Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Art.2: di avviare le procedure per l'affidamento dell'attività formativa in "Metodologie didattica Digitale Integrata mediante l'emissione di un Avviso interno rivolto ai docenti;

Art.3: di provvedere alla valutazione delle candidature pervenute mediante un'apposita commissione nominata dal Dirigente scolastico;

Art.4: di procedere all'affidamento dell'incarico anche in presenza di un solo candidato, purchè in possesso dei requisiti richiesti. L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 95, c.12 del D.Lgs. n. 50/2016, si riserva la facoltà di non procedere all'affidamento se nessuna candidatura risulti idonea in relazione all'oggetto del contratto;

Art.5: ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e dell'art. 5 della legge 241/1990, il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Scolastico Dott. Mario Veca;

Art.6: di pubblicare copia della presente determina dirigenziale all'albo on line e sul sito web d'Istituto all'indirizzo www.icficarazzi.gov.it .

***F.TO IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.MARIO VECA
firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D.Lgs n. 39/1993***

